

Verdello 21 agosto 1981

Carissimo Don Giovanni

Ti dirò subito che non ho molto desiderio di continuare la discussione sulla Madonna di Bonate, essendomi di quei fatti interessato ^{marginalmente} e non trovando molte ragioni nel tuo intervento o di quello degli amici che nomini nella tua lettera (perché non si fanno avanti?). La domanda che pongo tra parentesi è però per nulla pertinente e non vuol avere alcun sapore di sfida: so, come tutti, che per riaprire un processo chiuso con sentenza (e questo succede anche presso i tribunali civili) occorre che si offrano elementi nuovi di tale portata da supporre o far sospettare un possibile ribaltamento dell'atteggiamento anteriore. Del quale io ho stima incondizionata, non solo per ragioni disciplinari, derivanti dal ^{la} figura del vescovo Bernareggi, non suggestionabile di certo e ad ogni modo vescovo e superiore, ma per considerazioni relative ai personaggi di quel tribunale, in particolare Mons. Pacati, Mons. Castelli (anima candidissima) e Mons. Magoni. E' a queste novità che bisogna badare e costruire o dichiarare, se si vuole una riapertura. Come vedi, non si tratta di paure o di riguardi: paura di che? Tutti sarebbero più che felici se si potesse non dico dimostrare ma trovare probabile l'apparizione. E riguardi verso chi? Papa Giovanni e la Sua risposta al vescovo di Faenza? Tu sai con che disciplina Egli accettò la sentenza, pur leggendosi tra le righe della sua lettera a Mons. Bernareggi una sconcertata delusione, la delusione di tutti. La letteralità dello scritto al vescovo di Faenza ha poi tutt'altra spiegazione: il Papa non fa che ripetere le argomentazioni di Mons. Battaglia, senza approvarle né rifiutarle, per concludere che il vescovo di Faenza quelle osservazioni doveva spedirle alla Congregazione incaricata.

Con ciò credo d'aver risposto alla prima delle tue (vostre) richieste. Per le altre due, nulla di più facile: gli atti del processo, oltre che in Curia (e non so a quale vincolo di segreto siann sottoposti) li puoi trovare nella Biblioteca Civica di Piazza Vecchia; la commissione di studio nessuno la vieta o la può vietare, salvo vogliate dei crismi di ufficialità che non potrebbero essere concessi (almeno a parer mio) e che non so cosa potrebbero offrire di validità allo scopo delle ricerche. Certo il messaggio di Bonate avrebbe dei valori eccezionali per i nostri tempi, ma, ripeto, il problema non è questo.

Ad ogni modo io son sempre disponibile per un incontro amichevole con te: ~~se~~ ~~se~~ l'appuntamento posso offrirtelo solo a Verdello, dove facilmente potrai trovarmi di mattina fino a mezzogiorno e nel pomeriggio dalle 15 alle 19. Fammi però avvertire del tuo arrivo e dell'ora.

Con molta cordialità

Gianni Bertoli